Intervista con il compagno Canullo, segretario della CdL

Un grande movimento unitario per conquistare casa e lavoro, per difendere la democrazia

Strumento fondamentale lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare - Agire tempestivamente per dare credibilità alle istituzioni - La novità dell'atteggiamento del Campidoglio e l'accresciuta maturità della lotta dei lavoratori e dei ceti popolari

La manifestazione di martedì al Colosseo, per la casa

Incontriamo il compagno Leo Canullo, segretario della Camera del Lavoro di Roma, in un momento in cui il movimento sindacale è ancora una volta protagonista, affianco alle altre organizzazioni democratiche e di massa, di vertenze sociali che investono i più larghi strati popolari e di lavoratori. E il sindacato sta affrontando queste vertenze con una mobilitazione e un vigore per certi versi nuovi, come testimonia la manifestazione per la casa dell'altro giorno.

La manifestazione di martedì al Campidoglio, esordisce Canullo, presenta certo un duplice aspetto di novità, da un lato per quanto riguarda l'impegno del movimento sindacale, dall'altro per quello che concerne il rapporto e la trattativa con l'amministrazione comunale. La presenza nella piazza capitolina del movimento sindacale nel suo complesso, affiancato da organizzazioni come il SUNIA e l'Unione borgate, nonché dai partiti democratici, testimonia della sensibilità raggiunta dal movimento su un problema che si è ormai fatto estremamente acuto. Mi sembra che questa sia la risposta più efficace a quanti parlano di disimpegno delle organizzazioni sindacali.

Per il secondo aspetto, dice Canullo, vorrei subito sottolineare che non si sono ripetute, nell'incontro con l'amministrazione capitolina, le esperienze deludenti del passato. Questo diverso atteggiamento del Campidoglio si spiega sia con la decisione mostrata dal movimento di lotta — che non è disponibile per «giri di valzer» — sia con l'urgenza del problema, che lascia ben pochi margini all'amministrazione. La trattativa che abbiamo condotto con il sindaco e la Giunta l'altra sera, mentre migliaia di romani sfilavano per le vie della città, è durata sette ore ed è stata caratterizzata dalla specificità, direi quasi dalla puntigliosità, delle questioni che abbiamo posto e su cui abbiamo richiesto una risposta precisa.

Facciamo osservare a Canullo che l'accordo raggiunto con il Comune ha suscitato un'autentica levata di scudi da parte degli ambienti conservatori e della stampa di destra: c'è chi non ha esitato a parlare di cedimenti della giunta «all'imposizione di CGIL, CISL, UIL». Non è un caso, risponde Canullo, che questi signori abbiano storto la bocca giusto proposito di uno dei punti che riteniamo più qualificanti, cioè la partecipazione dei sindacati, una volta al mese, a riunioni congiunte con il Comune per verificare l'andamento dei programmi e i tempi di attuazione. Si tratta per noi di una precisa funzione democratica di stimolo, che intendiamo esercitare, in piena legittimità, in nome di ciò che rappresentiamo. E non possiamo che rallegrarci se l'amministrazione comunale si mostra disponibile per un discorso che per noi non è affatto formale, ma significa un rapporto specifico e sistematico.

Lo stesso valore concreto, prosegue Canullo, attribuiamo all'impegno assunto dalla giunta di presentare domani in consiglio un ordine del giorno, relativo al blocco degli sfratti e alla regolamentazione dei fitti, che sarà illustrato successivamente al presidente del Consiglio dei ministri dal sindaco, dalla giunta e dai capigruppo consiliari che lo sottoscriveranno. La legge di proroga del blocco dei fitti, che scade a giugno, è evidentemente inadeguata e riduttiva. Essa deve essere sostituita, al momento della scadenza, con un meccanismo di equo canone; la discussione ravvicinata, tra pochi mesi, su tale provvedimento metterà in chiaro, in altri termini, la differenza tra chi difende la rendita e chi sta dalla parte dei lavoratori, di tutti, non solo dei baraccati.

Una terza questione su cui chiediamo a Canullo di puntualizzare la posizione delle organizzazioni sindacali, riguarda il ruolo che può ricoprire in un programma di sviluppo dell'attività edilizia l'iniziativa privata, e cioè l'ACER, che rappresenta i costruttori edili. Il presidente dell'ACER, dice Canullo, afferma di aver presentato alla giunta una proposta dettagliata per l'attuazione di convenzioni nell'ambito dei piani di zona previsti dalla legge 167; a sentir lui, il movimento sindacale sarebbe ostile a tale progetto. Dobbiamo smentirlo, in linea di fatto e di principio. Il sindacato ha anzi richiesto un incontro con il sindaco e i costruttori, e questo perché le nostre organizzazioni non contrastano l'iniziativa privata, del resto contemplata nella legge 167, ma contrastano e ostacolano senza mezzi termini, e così continueranno a fare, la speculazione. Chiediamo perciò ai costruttori di verificare nei dettagli il «volto sociale» che affermano di voler manifestare.

E bisogna muoversi subito, sottolinea con calore Canullo, dare una risposta alla fame di case di migliaia di romani. La spinta per un massiccio programma di edilizia economica e popolare oggi può venire dalla attività dell'Istituto per le case popolari: l'IACP ha pronto tutto, progetti e soldi, per appaltare entro l'anno 7.500 alloggi, che altrettante famiglie potrebbero occupare nell'arco di 2-3 anni. Che cosa manca, allora? Sembra un paradosso, ma tutto è fermo perché al Campidoglio non funziona più la Commissione edilizia che per legge deve esaminare le licenze prima che queste passino all'approvazione della giunta.

Non permetteremo però, continua Canullo, ritardi dovuti a tale motivo; abbiamo perciò chiesto al Campidoglio di rilasciare le licenze dell'ente pubblico nel momento in cui vengono presentate. La scelta dei modi la lasciamo interamente alla giunta, nel rispetto della volontà del consiglio, ma l'esame delle licenze deve avvenire in tempi stretti, e soprattutto non causare nessun ritardo nell'apertura dei cantieri, che significano lavoro per gli edili e case per i lavoratori. Le verifiche mensili previste dall'accordo con il Comune serviranno appunto a vigilare che gli stanziamenti per l'edilizia economica come quelli per le opere pubbliche siano spesi in tempi rapidi. In queste indicazioni generali, spiega il segretario della Camera del Lavoro, rientra l'esigenza di scelte urgenti per i baraccati, i disoccupati, i senza tetto. Tra dieci giorni esamineremo con il Comune le soluzioni possibili per venire incontro alle necessità dei ceti più bisognosi.

Prima di concludere, dice ancora Canullo, è il valore politico della nostra iniziativa che desidero ricordare, un significato sottolineato dall'incontro che, dopo i colloqui con la giunta, abbiamo avuto con i capigruppo di tutti i partiti antifascisti. E' emersa da questa riunione la comune valutazione della necessità di agire tempestivamente per restituire una solida credibilità alle istituzioni democratiche, minacciate da forze che strumentalizzano la esasperazione popolare per fomentare fenomeni di malcontento qualunquistico. Solo la lotta di un movimento unitario e democratico di cui il sindacato è parte integrante, sull'obiettivo primario della casa, che rivendichi e conquisti lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare, può al contrario difendere le esigenze e tutelare gli interessi di tutti i lavoratori e, al tempo stesso, della democrazia.

Amici dell'Unità

I compagni delegati al Convegno nazionale Amici dell'Unità ed alla manifestazione per il 50. del nostro giornale, che si terranno sabato e domenica prossimi a Milano, debbono trovarsi alle ore 22 di venerdì presso la sede della Federazione.

Domenica al Teatro-circo

Manifestazione in onore di Togliatti

Le Federazioni giovanili di Roma e del Lazio daranno vita domenica, alle 9,30, ad una grande manifestazione spettacolo per il decimo anniversario della morte del compagno Palmiro Togliatti. Attraverso un vasto materiale filmato, diapositive, canzoni popolari e di lotta, discorsi e poesie sarà ricostruita, nelle sue fasi essenziali, l'azione del grande dirigente comunista, la sua presenza nelle più significative battaglie dei lavoratori nel dopoguerra, il suo pensiero e la sua concezione di una via italiana al socialismo.

Alla manifestazione che avrà luogo al Teatro Circo (piazza Mancini, ponte Duca D'Aosta) parteciperanno numerosi e importanti attori e cantanti: Giovanna Marini, Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli, Ines Carmona, Raoul Cabrera, Bruno Cirino, G.M. Volontè.

L'iniziativa che sta impegnando la Federazione giovanile in una vasta mobilitazione (sono per sempre già stati organizzati dei pullman dalle province), ha dato l'avvio anche ad una sottoscrizione per la prossima campagna elettorale per il referendum sul divorzio.

La categoria riprende la lotta per il nuovo contratto nell'intera provincia

Da mezzogiorno fermi i cantieri edili

Manifestazione alle 14 da piazza Esedra

Comizio davanti alla sede dell'associazione costruttori — Parlerà Truffi segretario generale della Fillea-CGIL
Sciopero e corteo ieri dei chimici — Domani bloccato per otto ore lo stabilimento della FIAT di Cassino

Per mezza giornata si fermano oggi in tutta la provincia i settantamila edili in lotta da mesi per il rinnovo del contratto integrativo. Da mezzogiorno in poi i cantieri si vuoteranno; alle 14 i lavoratori si riuniranno a piazza Esedra per dar vita ad una manifestazione. In corteo, gli edili raggiungeranno largo Tartini, dove ha sede l'associazione dei costruttori. Qui si terrà un comizio al quale interverrà il segretario nazionale della Fillea CGIL Claudio Truffi.

La controparte padronale — ecco perché si è deciso di dar vita ad una manifestazione sotto le finiestre dell'ACER — ha assunto un atteggiamento intransigente. In un telegramma inviato alla Federazione lavoratori delle costruzioni hanno dichiarato, infatti, di non essere disponibili ad accettare qualsiasi forma di contrattazione articolata a livello provinciale. Inoltre, in una recente conferenza stampa, strumentalizzando le occupazioni di case, hanno minacciato la serrata in tutti i cantieri: una misura che suona rappresaglia in realtà contro gli operai in lotta, visto che su di essi si riverserebbero le conseguenze della serrata.

La piattaforma degli edili si incentra su alcuni aspetti innovativi rispetto al contratto nazionale: la mensa, i trasporti gratuiti, il riconoscimento dei consigli dei delegati; inoltre si rivendica l'anticipazione a gennaio del 4% di indennità territoriale che doveva scattare a luglio e l'ampliamento delle prerogative della cassa edile. In particolare sui primi tre punti i costruttori hanno opposto un secco rifiuto.

Chimici

Sciopero e manifestazione ieri dei lavoratori chimici impegnati in vertenze aziendali, di gruppo (la Snia) e di categoria (gomma e plastica). Le aziende investite dall'astensione, che si è protratta da un minimo di quattro ore a tutta la giornata (a seconda delle decisioni dei singoli consigli di fabbrica) sono: i due stabilimenti e la filiale Pirelli, la Ceat; la Acraf-Angelini, la Colgate Palmolive, la Mossi & Ghisolfi; la Covalca Olastici, la Snia, la Firestone, la Roman Plastic, la Philips, la Tecnodatta, la Serono, la Vifra, la 3P, la Roman Plastic, la Procter & Gamble, la Solvay, la Pomezia Cavi.

Dieci undicimila circa sono i lavoratori impegnati. Gli obiettivi essenziali sui quali si incentra la lotta riguardano il rinnovo del contratto di lavoro; la soluzione delle vertenze aziendali alla cui base vi è un diverso indirizzo nella politica degli investimenti; la garanzia e lo sviluppo dell'occupazione; una diversa organizzazione del lavoro in fabbrica; consistenti aumenti nelle retribuzioni per riavvicinare il salario ai livelli taglieggiati dall'aumento del costo della vita.

Per rendere più incisiva la lotta, i lavoratori chimici, durante lo sciopero di ieri hanno dato vita ad un corteo. Si sono concentrati dapprima in piazza Vittorio e sono sfilati con cartelli, striscioni, manifesti, raggiungendo il ministero del lavoro dove hanno preso la parola dirigenti sindacali.

FIAT

I quattromila lavoratori della FIAT di Cassino sciopereranno domani per l'intera durata di ogni turno nel quadro della vertenza di gruppo. Ieri, sempre per la lotta aziendale si sono fermati per tre ore gli operai del centro di assistenza romano del Flaminio.

La decisione delle 8 ore di sciopero nella più grande fabbrica meridionale è stata presa ieri nel corso dell'attivo unitario svoltosi al cinema Rapid di Cassino. Numerosi gli interventi, particolarmente ricco il dibattito. Dopo la relazione del compagno Tron segretario della FIOM hanno preso la parola numerosi delegati FIAT, rappresentanti degli artigiani, degli enti locali, della RIV, del sindacato scuola, degli ospedalieri della CISL. Ha concluso il segretario provinciale della UIL Meneghini.

Tra le iniziative decise, un incontro lunedì prossimo dei rappresentanti del consiglio di fabbrica FIAT con la Regione sui problemi sociali al centro della piattaforma. E' emersa, inoltre, la proposta di dar vita ad una manifestazione a carattere provinciale a Cassino, durante lo sciopero generale del 27.

I delegati della FIAT, in particolare, si sono impegnati a propagandare l'iniziativa tra gli altri lavoratori e i settori intermedi, organizzando comizi nei rispettivi paesi di residenza, coinvolgendo vaste masse di contadini, di disoccupati. Proprio con i disoccupati, tra l'altro, si è svolto un incontro ieri: gli operai della FIAT hanno discusso a Piedimonte S. Germano con circa un centinaio di disoccupati che sono in agitazione per rivendicare il posto di lavoro. Sono state discusse iniziative comuni di lotta.

Inoltre, nei prossimi giorni i lavoratori della FIAT si incontreranno con le forze politiche democratiche, con gli amministratori degli enti locali, per sollecitare una loro adesione e una loro presenza attiva accanto alla classe operaia in lotta e una partecipazione alla manifestazione.

Università

I lavoratori dell'Opera universitaria continuano l'occupazione della «Casa dello studente» in via De Lollis. Ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea cui hanno partecipato rappresentanti delle forze politiche e sindacali. Al termine è stata votata, all'unanimità, un documento nel quale, fra l'altro, viene espressa la condanna «per il comportamento del commissario governativo, (attuale dirigente dell'Opera), Angelo Picano, che ha perseverato nel suo atteggiamento intransigente». I dipendenti dell'Opera rivendicano l'inquadramento nei ruoli organici dell'Università e per l'assegno perequativo, il riassetto delle carriere.

Domani sciopero del personale della scuola

Docenti in assemblea al cinema Brancaccio

L'appuntamento è alle ore 10 - Parlerà Bruno Storti, segretario della CISL

Domani, alle ore 10, gli insegnanti di ogni ordine e grado si ritroveranno al cinema Brancaccio dove parleranno Bruno Storti, segretario generale della CISL, e i tre segretari nazionali dei sindacati della scuola. Sarà questo il momento centrale della giornata di sciopero proclamata dalla CGIL-CISL-UIL. Alla giornata di lotta hanno aderito i comitati unitari degli studenti medi che hanno rivolto un appello ai giovani affinché «si formino delegazioni che rechino la solidarietà del nuovo movimento studentesco agli insegnanti riuniti in assemblea al cinema Brancaccio».

Alla protesta prenderanno parte anche docenti e non docenti dell'università che dalla Città universitaria raggiungeranno in corteo il luogo della manifestazione. Gli obiettivi dello sciopero che, come è noto, riguardano anche il personale non insegnante sono i seguenti: piena realizzazione dell'accordo di maggio raggiunto tra il governo e le confederazioni; trattativa concreta sulla piattaforma per i decreti delegati dello stato giuridico; attuazione della legge 1074 sui corsi abilitanti ordinari e speciali; sviluppo dell'occupazione per il personale docente e non docente; attuazione rapida della legge sui provvedimenti urgenti per l'Università, delle leggi sull'inquadramento del personale e degli impegni di riforma universitaria.

vita di partito

● **Il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo sono convocati in sede venerdì 22 alle ore 18, con il seguente ordine del giorno: 1) Iniziativa politica e di lotta di fronte all'aggravamento della situazione economica e sociale e al referendum sul divorzio; 2) Varie. Relatore il compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione.**

COMITATO REGIONALE — Domani, alle ore 9,30 è convocato il Comitato Esecutivo regionale con all'ordine del giorno: «La preparazione della campagna per il referendum». Oggi, alle ore 16,30 riunione del Gruppo di lavoro regionale sulla Piccola e Media Impresa. Alle ore 18,30 di oggi è convocata, in sede, una riunione del gruppo di lavoro sui problemi dell'energia.

ASSEMBLEE — Aurelia: ore 19,30 attivo referendum (Arata); Vescovio: ore 17,30 ass. femm.le cellula Autovox (F. Prisco); Trastevere: ore 17 assemblea cellula IVASP (Fusco); Garbatella: ore 15 ass. cellula CTO (Parola); Villanova: ore 15,30 ass. femm.le (A. Corciulo); Forlanini: ore 14 ass. cellula (Strufaldi); Celio Monti: ore 17,30 ass. cellula Banca d'Italia; Attile: ore 18,30 ass. (Bagnato); Finocchio: ore 17 ass. Sorain-Cecchini (Cenci); Tuscolano: ore 18 caseggiato (A. Scacco); Settecamini: ore 17 ass. cellula Domizia sulla conferenza operaia (Camilloni); Donna Olimpia: ore 16 ass. femm.le e referendum (R. Ansuini); Cellula INAM: ore 17,30 in Federazione ass. (Regard-Prola); Cretarossa: ore 18,30 assemblea.

CC.DD. — Porta Maggiore: ore 17; Tiburtino III: ore 19,30 (Salvatore); Parioli: ore 15; Macao-Statali: ore 17 (Fioriello); Lariano: ore 19; PP.TT.: ore 17 (Marra).

CORSO EMANCIPAZIONE FEMMINILE E REFERENDUM — Salario: ore 17 I Lezione (Boldini); Casal Bertone: ore 16 III Lezione (Lopez).

CORSO SULLA STORIA DEL PCI — Testaccio: ore 19 IV Lezione (Caputo).

COMMISSIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE — Sabato 23 alle ore 9,30 in Federazione si riunisce la Commissione per la Pubblica amministrazione (Fiorielio).

ZONA EST: ATTIVI FEMMINILI DI CIRCOSCRIZIONE — domani alle ore 16,30 a Tiburtino III: via del Badile 25 (per le iscritte alle sezioni di M. Alicata, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, San Basilio, Settecamini, Gramsci, Moranino, Tiburtino III, Casal Bertone), con i compagni Franca Prisco, della segreteria della Federazione e Franco Crotali, della segreteria di zona; domani alle ore 16,30 a Valmelaina: via di Valmelaina (per le iscritte alle Sezioni di Borgata Fidene, Castel Giubileo, Settebagni, Cinquina, Monte Sacro, Mario Cianca, Tufello, Valmelaina), con i compagni Nadia Ciani, responsabile femminile di zona e Franco Speranza della segreteria di zona; domani alle ore 16,30 a Salario: via Sebino 43-a (per le iscritte alle sezioni di Italia, Ludovisi, Nomentano, Parioli, Salario, Vescovio e San Lorenzo), con i compagni Mirella D'Arcangeli, consigliere comunale e Franco Funghi segretario di zona e del CD della Federazione.

ZONA SUD — A Torpignattara ore 18 attivo dei responsabili di organizzazione e di amministrazione allargato alla commissione di organizzazione di zona (Cervi); ZONA TIVOLI-SABINA: a Villanova ore 17,30 gruppo programmazione e sviluppo economico (Cerqua); S. Lucia di Mentana: ore 20 attivo cittadino (Micucci); ZONA EST: in federazione ore 19 gruppo II Circoscrizione (Funghi); ZONA CASTELLI: ad Albano ore 18 commissione organizzazione (Monnati); Frascati; ore 18,30 gruppo consiliare (Marciano); ZONA COLLEFERRO-PALESTRINA: a Valmontone ore 19 attivo di zona sull'agricoltura (Ranalli).

● **Si avvertono le sezioni che sono disponibili presso la Federazione i blocchetti per la sottoscrizione del referendum del taglio di L. 500.**

RIUNIONE PROBIVIRI — ZONA TIVOLI: alle ore 18 a Vicovaro - Arsoli - Licenza - Roviano - Vicovaro - Affile - Marano - Subiaco (Foschi) alle ore 18 a Tivoli - Bagni - Campolimpido - Villa Adriana - Sezioni di Guidonia (Panella); alle ore 18 a Mentana - Monterotondo - M.rotondo «Di Vittorio» - M.rotondo Scalo - Mentana - Casali - S. Lucia - Tor Lupara (Morgia); alle ore 18 a Palombara - Marcellina - Montefiavio - Montelibretti - Moricone - Montorio - Palombara - S. Angelo - S. Polo (Cima); alle ore 18 a Castelmadama - Casape - Castelmadama - Cerreto - Ciciliano - Gerano - Sambuci - Poli (Cenci).

GENITORI - INSEGNANTI - STUDENTI — Questa sera alla sezione Mazzini alle ore 18,30 si svolgerà un incontro fra genitori, insegnanti e studenti comunisti delle sezioni di Mazzini, Borgo Prati e Trionfale sui decreti delegati scuola. Partecipa il compagno Vincenzo Magni.

FGCI — Ostia Centro: ore 18, attivo di Circoscrizione (Borgna); Genazzano: ore 18, attivo del Mandamento di Palestrina (Giansiracusa - Proietti); Ponte Milvio: ore 17,30, attivo di Circoscrizione (Adornato); Colleferro: ore 17, attivo di zona; Montesacro: ore 17, attivo di circolo sul referendum (Rodano); Villa Adriana: ore 18, attivo circolo (Spera); S. Angelo Romano: ore 18,30, attivo circolo (Antonielli); S. Polo dei Cavalieri: ore 16 attivo circolo; Cavalleggeri: ore 19,30, assemblea giovani lavoratori (Ferraioli).

● **E' convocata per oggi, alle ore 16,30, la Commissione studenti della FGCI, allargata ai responsabili di cellula sul tema: «Ruolo ed iniziativa del nuovo movimento studentesco in rapporto allo sciopero generale del 27 febbraio». (Veltroni).**

● **I compagni dei circoli e delle cellule della FGCI sono tenuti a passare oggi pomeriggio, in Federazione, a ritirare i manifesti e i volantini per la manifestazione del 24 febbraio su Togliatti.**

Drammatico epilogo di una banale lite fra due giovani di Tivoli

ACCOLTELLATO PER UNA SIGARETTA

In gravi condizioni il quindicenne colpito al cuore — L'accoltellatore, un diciassettenne, è stato arrestato — L'assurdo episodio in un circolo ricreativo — Il ferito gli aveva chiesto da fumare

Una coltellata al cuore per una sigaretta. E' stato il drammatico epilogo di una banale lite fra due giovani — uno quindicenne, l'altro diciassettenne — in un circolo ricreativo dell'Endal, a Tivoli. Adesso uno di loro, Bernardino Dondini, 15 anni, giace in gravissime condizioni all'ospedale dove il chirurgo, prof. Moltoni, lo ha sottoposto ad un difficile e delicato intervento durato quasi tutta la notte. L'altro, il feritore, Carlo Bruni, 17 anni, si trova nel carcere minorile di Casal del Marmo sotto la pesante imputazione di tentato omicidio.

Per un soffio soltanto si è evitata la tragedia. «La lama — spiega il professor Moltoni — ha sfiorato la fibra miocardica... un centimetro più in là e il ragazzo era spacciato... così, invece, non c'è stata neanche emorragia interna, che sarebbe stata senz'altro mortale». Bernardino Dondini è ancora ricoverato con prognosi riservata, ma, secondo i medici, se la caverà nonostante la gravità della ferita.

L'assurdo episodio è accaduto la scorsa notte, all'interno del circolo Endal di via Inversata 8, al centro di Tivoli Bernardino Dondini — abita sulla via Tiburtina, al numero 32 — stava giocando a biliardo insieme a due amici. Ad un tratto gli è passato vicino Carlo Bruni, che da poco aveva smesso di giocare a «flipper». Come è stato accertato, i due ragazzi si conoscono solo di vista, una conoscenza puramente casuale, visto che tutti e due frequentano lo stesso circolo.

Quando ha visto il Bruni, Bernardino Dondini gli ha chiesto una sigaretta e l'altro gli ha risposto negativamente, in maniera piuttosto brusca. «E dai dammela...» ha ribattuto il quindicenne, dandogli uno scappellotto sulla nuca, magari più per scherzo che per altro. Forse l'altro ha equivocato, forse l'ha presa sul serio. Sta di fatto che si è girato di scatto, ha estratto dalla tasca della giacca un coltello a serramanico e ha vibrato una tremenda coltellata che ha colpito il Dondini in pieno petto, all'altezza del cuore.

Gli altri ragazzi che affollavano il locale hanno subito soccorso il ferito che si era accasciato a terra, in una pozza di sangue: altri hanno bloccato il feritore che si è lasciato disarmare senza opporre resistenza, come caduto in *trance*. Poco dopo Bernardino Dondini entrava in camera operatoria mentre l'accoltellatore veniva preso in consegna dalla polizia.

Trasferiti da Roma Antonio Femia e Giuseppe Lamanna

Caso Getty: i detenuti a Rebibbia da ieri nel carcere di Lagonegro

Giuseppe Lamanna e Antonio Femia — i due trafficanti di droga accusati del rapimento di Paul Getty III — sono partiti ieri pomeriggio per Lagonegro dove raggiungeranno i loro presunti complici che già si trovano rinchiusi nel carcere giudiziario del piccolo centro lucano. Vincenzo Mammoliti, Domenico Barbino e Antonio Mancuso. Un sesto personaggio, Saverio Mammoliti, anche lui incriminato per il clamoroso sequestro dell'«hippy d'oro», è ancora latitante.

Nel frattempo la squadra mobile di Alessandria, su ordine della Procura di Roma, ha compiuto quattro perquisizioni in altrettante abitazioni di Alessandria. Come si ricorderà, Antonio Femia, 59 anni, abitante nella capitale, fu arrestato proprio ad Alessandria nel gennaio scorso. Il Femia è rimasto coinvolto nell'inchiesta sul «caso» Getty perchè trovato in possesso di una banconota da 50 mila lire che appartiene al riscatto di 1700 milioni pagato per liberale Paul.

Nel corso delle perquisizioni, la polizia ha trovato una ricevuta d'acconto per cinque milioni, rilasciata dalla sorella del Femia, e altre due banconote da 50 mila lire che, secondo gli investigatori, potrebbero appartenere al riscatto. Il materiale sequestrato è stato inviato a Roma con un corriere speciale per essere esaminato.

Seminario sul referendum

Ha inizio domani, alle ore 16,30, all'Istituto di studi comunisti «P. Togliatti» (Frattocchie) il seminario regionale sul referendum. Sabato alle ore 9,30 la relazione introduttiva al dibattito sarà tenuta dalla compagna Nilde Jotti della Direzione. Il seminario si concluderà nel pomeriggio di domenica.

Dopo la protesta dei sindacati e del PCI

Annullate le delibere ACEA

Dopo le sollevazioni dei sindacati e del gruppo comunista la giunta comunale, su proposta dell'assessore Meta, ha deciso ieri mattina, di annullare le deliberazioni con le quali l'ACEA aveva nominato alcuni alti dirigenti. Allo scopo di impedire che l'ACEA possa disattendere le decisioni della Giunta, l'assessore Meta ha chiesto che qualora il presidente e il direttore dell'azienda persistano sulle nomine, si faccia luogo ad un'azione di responsabilità amministrativa e, eventualmente, penale.

* * *

Mancanza di un serio dialogo fra cittadini e con i consigli circoscrizionali tagliati fuori dalla formazione della scelta urbanistica, compresa quella della graficizzazione; una città che si sviluppa «caotica e disordinata» obbedendo esclusivamente «ad una spinta speculativa e di rapina»; «ambiguità di rapporti fra amministratori e consulenti esterni» che blocca l'*iter* delle pratiche edilizie; «accordi innaturali intorno ad un garbuglio di interessi politici occulti» con il sospetto di una operazione «di puro potere» Questi gli argomenti con cui ieri sera il consigliere comunale democristiano Castiglione ha attaccato la politica della Giunta capitolina concludendo il suo intervento nel corso del dibattito urbanistico con la richiesta di «emarginare i responsabili».

La sortita è stata collegata e spiegata dagli stessi ambienti democristiani col tentativo che il gruppo andreottiano, a cui il consigliere comunale Castiglione, sta operando nello sforzo di rientrare in qualche modo in quegli organismi dirigenti di livello regionale e romano da cui è stato recentemente emarginato. E' sintomatico tuttavia che per sferrare l'attacco alla Giunta il consigliere andreottiano sia stato costretto a fare proprie le critiche che vengono generalmente da sinistra. Il fatto fornisce da un lato la prova dello spazio che l'incapacità del centro sinistra ad attuare una politica coerentemente democratica, offre ad operazioni strumentali di questo tipo, e dall'altro costituisce una precisa e significativa testimonianza della debolezza delle posizioni del gruppo andreottiano che non è in grado di proporre in Consiglio comunale una alternativa autonoma.

Hanno parlato anche il liberale Cutolo e il repubblicano Ferranti. Quest'ultimo ha affermato che dopo le denunce emerse dal convegno promosso dal Vicariato, se questo intenderà veramente voltare pagina ed operare acché vengano meno certi condizionamenti sul Comune «si potrà realmente produrre l'auspicata inversione di tendenza sui metodi di gestione del potere a Roma che è politico, amministrativo ma è anche religioso».

Alla galleria «Alzaia»

Retrospettiva di Frattali

Si apre oggi, alla galleria Alzaia — in via della Minerva 5 —, la mostra personale postuma dell'artista Giuseppe Frattali. Con questa mostra si vuole attirare l'attenzione del pubblico sulla pregevole opera del pittore, ed al tempo stesso ricordare la sua figura, ad un anno dalla improvvisa ed immatura scomparsa.

Giuseppe Frattali, legato per origine alla Roma più popolare e democratica, ha iniziato la sua «carriera» di pittore e disegnatore con la sua prima personale allestita alla «Saletta di Roma» nel '56. Da allora la sua opera artistica si è via via maturata, soffermandosi in modo particolare sui problemi della condizione dell'uomo nella città.

Attivo militante del PCI, e impegnato sindacalista, Frattali è ricordato dai compagni di Tiburtino III per il generoso impegno col quale si è dedicato all'allestimento del Festival dell'Unità del 1969.

Un anno fa moriva il compagno Minio

Un anno fa, il 21 febbraio del 1973, moriva tragicamente il compagno Enrico Minio, valoroso dirigente comunista.

Nato nel 1906 a Civitacastellana, in provincia di Viterbo, all'età di 16 anni (era occupato allora come operaio ceramista) aderì al Partito comunista e iniziò la sua battaglia contro il fascismo. Nel 1927, quando aveva 21 anni, fu condannato dal tribunale speciale a 12 anni di reclusione, ridotti poi a sette in seguito a condoni ed amnistie. Appena liberato partecipò alla lotta clandestina contro il regime fascista, organizzando i quadri comunisti nelle province di Viterbo e Roma. Arrestato di nuovo fu questa volta condannato a 22 anni di carcere. Solo dopo la caduta del fascismo fu liberato e potè partecipare alla Resistenza. Complessivamente è stato in prigione 15 anni.

Fu eletto deputato alla Costituente nel collegio di Roma. Nel 1953 e nel 1958 fu senatore per il collegio Civitavecchia-Civitacastellana. Nel 1963 passò alla Camera dei deputati. Continuò però sempre a svolgere la sua attività anche nel suo paese natale di Civitacastellana, del quale fu per vari anni sindaco. Dopo il 1968 cessato l'impegno parlamentare si impegnò in diversi compiti politici e sociali.

Ad un anno dalla morte i compagni e quanti ebbero modo di conoscerlo e di stimarlo lo ricordano con affetto come un combattente leale e deciso per la causa della libertà e della emancipazione dei lavoratori.

UDI — Questa sera alle ore 17, presso il Centro sociale di S. Paolo (via Cesarea 17) avrà luogo un dibattito, indetto dall'UDI (unione donne italiane) sul tema «Riforma del diritto di famiglia ed emancipazione femminile». Interverrà la senatrice, compagna Giglia Tedesco.

ITALIA-URSS — Questa mattina alle ore 11, l'ammiraglio Vasili Golitzyn, addetto navale presso la ambasciata dell'URSS in Italia, e Gabriele Banchero, segretario dell'associazione Italia-URSS di Roma, in occasione del 56. anniversario dell'Esercito sovietico, renderanno omaggio al monumento ai caduti sovietici per la liberazione d'Italia, presso il cimitero di Palestrina. Saranno presenti delegazioni di pionieri sovietici e italiani.

Rinaldo Scheda a Ludovisi

Questa sera, alle ore 19,30, nei locali della sezione Ludovisi, in via Alessandria n. 119, si svolgerà un'assemblea sulla conferenza operaia di Genova e sui consensi che essa ha suscitato nel paese. Il dibattito su questi temi sarà introdotto dal compagno Rinaldo Scheda, del Comitato Centrale.